



## Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL  
CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA  
Divisione VI - Registro Imprese, professioni ausiliarie del  
commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

Roma, 22 dicembre 2017, prot. 557747

ALLE CAMERE DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA  
*per pec*

*e, per conoscenza:*

CIRCOLARE N. 3702/C

ALL'ASSOLOGISTICA  
Via Panama, 62  
00198 Roma

ALL'UNIONCAMERE  
*per pec:* [unioncamere@cert.legalmail.it](mailto:unioncamere@cert.legalmail.it)

ALL'ISTITUTO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE  
*per pec:* [tagliacarne@legalmail.it](mailto:tagliacarne@legalmail.it)

OGGETTO: Attività di gestione di magazzini generali – R.d.I. 1.7.1926, n.2290 e R.d. 16.1.1927, n.126 – ricognizione attività di aggiornamento dell'ammontare cauzionale dovuto ai sensi dell'art.2 del R.d. 16.1.1927, n.126, come da ultimo sostituito dal comma 1 dell'art.1 del d.P.R. 9 luglio 2010, n.137 e trasmissione schema di verbale tipo .

---

*La presente circolare è diretta in particolare alle Camere di commercio nel cui territorio di competenza sono presenti attività di gestione di magazzino generale, ma è indirizzata a tutte le Camere potenzialmente competenti nel caso di nuovi avvii di tale attività nella loro circoscrizione di competenza .*

Con la circolare n.ro 3693 del 20.9.2016 e le successive note circolari prot. n.ro 40503 del 6.2.2017 e n.ro 47668 del 10.2.2017 la scrivente ha diramato le direttive per il ricalcolo dell'ammontare cauzionale dovuto dalle imprese esercenti l'attività di magazzino generale ai sensi dell'art. 2 del R.d. 16.1.1927, n.126.

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma  
tel. +39 06 47055332 - +39 06 47055302 - fax +39 06 47055338  
[marco.maceroni@mise.gov.it](mailto:marco.maceroni@mise.gov.it)  
[carla.deleoni@mise.gov.it](mailto:carla.deleoni@mise.gov.it)  
[www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)  
[dgmccvnt.div06@pec.mise.gov.it](mailto:dgmccvnt.div06@pec.mise.gov.it)



A seguito di ciò sono pervenute alla scrivente le dichiarazioni da parte delle imprese che hanno confermato un ammontare dovuto pari a quello già versato di euro 25.833 e le SCIA da parte delle imprese che hanno dovuto, invece, aggiornare il predetto importo sulla base dell'algoritmo di calcolo indicato nelle predette circolari (cfr. all.ti A e B).

In merito alla scadenza per provveder al ricalcolo, la circolare n.3693 ha previsto che:

- Al ricalcolo si doveva dare seguito entro sei mesi dalla data della circolare n. 3693 e cioè entro il 20 marzo 2017
- A regime, entro il 31 luglio di ogni anno ovvero entro altro termine utile per l'approvazione del bilancio, occorre rivedere il valore cauzionale nell'ipotesi in cui si sia modificato il valore di uno dei parametri.

Premesso quanto sopra allo stato attuale è necessario procedere ad una ricognizione dell'avvenuto adempimento da parte di tutti i magazzini generali del territorio affinché sia effettivamente assicurata la garanzia, secondo le modalità di legge, a tutela dell'eventuale danno a carico dell'erario, dei depositanti e dei loro aventi causa ( art. 2, comma 1, R.D. n.126/27.

Dalla documentazione sinora raccolta ( SCIA e dichiarazioni di conferma di ammontari cauzionali già versati come dovuti ) sembra di poter dedurre che non tutte le imprese coinvolte nella revisione hanno adeguato l'importo cauzionale, restando inerti in presenza delle nuove direttive dettate con le circolari richiamate nelle premesse e diramate per il tramite delle Camere di commercio.

Quindi, al fine di non svuotare di contenuto la disposizione dettata dal citato art. 2, e di porre in essere ogni necessaria attività finalizzata ad assicurare la copertura dell'eventuale danno erariale ovvero a garantire il risarcimento di eventuali perdite subite da parte dei depositanti, è necessario stimolare l'adeguamento da parte delle imprese tutt'oggi inadempienti.

Anche in relazione al potere/dovere di vigilanza che a norma della vigente disciplina risiede in capo alle Camere di commercio si pregano gli enti in indirizzo di voler procedere alla verifica dell'avvenuto adempimento inerente la revisione dell'ammontare cauzionale da parte delle imprese esercenti l'attività di magazzino generale presenti nel territorio di competenza, derivante dall'obbligo di prestare la garanzia di legge secondo le modalità descritte nelle premesse e illustrate nella circolare n.ro 3693 del 20.9.2016 e nelle successive note circolari prot. n.ro 40503 del 6.2.2017 e n.ro 47668 del 10.2.2017.

Si pregano, quindi, codeste Camere di voler trasmettere alla scrivente, l'elenco completo e dettagliato degli magazzini generali operanti nel proprio



territorio di competenza, includendo anche le eventuali unità locali di imprese aventi sede al di fuori del proprio territorio, specificando se hanno o meno provveduto al ricalcolo dell'ammontare cauzionale.

Si ricorda che in relazione alla stretta connessione intercorrente fra esercizio dell'attività di magazzino generale e cauzione, quest'ultima deve essere versata in ordine ad ogni sede nella quale l'attività viene svolta. Pertanto un'impresa ha delocalizzato la propria attività su più unità locali dovrà provvedere alla costituzione di più cauzioni corrispondentemente a quante sono le unità locali, parametrando ai dati relativi ad ognuna di esse.

Codeste Camere sono, pertanto, pregate, in relazione al potere di vigilanza ad esse assegnato, di verificare che tutti i magazzini generali che esercitano l'attività nel territorio di competenza abbiano provveduto all'obbligo del versamento della cauzione anche nel rispetto delle modalità ora descritte.

Si richiama, inoltre, l'attenzione, sulla necessità di attivare la procedura prevista dall'art.2, comma 6, del R.D. n.126 del 1927 per lo svincolo delle cauzioni in caso di cessazione dell'attività ed in caso di nuova stipula per la sostituzione della cauzione in corso.

In questa ultima ipotesi è, ovviamente, obbligatorio che sia assicurata la permanenza della garanzia, pertanto la stipula della nuova cauzione dovrà precedere o essere contemporanea alla cessazione dell'efficacia della precedente in modo tale che non vi sia soluzione di continuità fra gli effetti cessanti dell'una e quelli nascenti dell'altra.

La cessazione degli effetti della cauzione è subordinata, a norma del richiamato comma 6 alla pronuncia della liberazione della cauzione da parte della Camera di commercio. Considerata la formulazione della norma, non necessariamente la liberatoria deve essere pronunciata con provvedimento di Giunta, ritenendosi sufficiente una determina del Segretario Generale o di altro soggetto responsabile delle procedure inerenti l'attività di magazzino generale.

Per concludere, si allega alla presente circolare uno schema di verbale che codeste Camere vorranno utilizzare per relazionare annualmente sulle visite ispettive cui codeste Camere medesime provvedono in attuazione del potere di vigilanza ad esse demandato dall'art.16 del R.D. n.2290 del 1926 e dall'art.9 del R.D.L. n.126 del 1927.

L'iniziativa di predisporre lo schema predetto nasce dall'esigenza di uniformare i sistemi di rilevazione dei dati inerenti lo svolgimento dell'attività, evidenziando anche aspetti inerenti le caratteristiche proprie della struttura nella quale la stessa viene svolta. Inoltre l'utilizzo di un unico formato facilita l'acquisizione da parte della scrivente delle informazioni che consentono di acquisire una visione d'insieme dell'attività del settore su tutto il territorio nazionale.



Ovviamente quanto richiesto nel formato standard allegato è da intendersi come schema base in quanto qualunque altra notizia ritenuta rilevante potrà essere inclusa a rappresentazione della completezza dell'attività ispettiva svolta.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Fiorentino'.

IL DIRETTORE GENERALE  
*(avv. Mario Fiorentino)*

DL/M.G. Circolare ricognizione revisione cauzione e verbale unificato

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial followed by a horizontal line.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA  
di**

-----

**VERBALE D'ISPEZIONE n. -----/----**

Il giorno \_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ 201\_\_ alle ore \_\_:\_\_ i sottoscritti \_\_\_\_\_, funzionari addetti all'Ufficio \_\_\_\_\_ della Camera di Commercio di \_\_\_\_\_, si sono presentati a \_\_\_\_\_, in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ presso il magazzino generale sotto identificato al fine di procedere all'ispezione dello stesso alla presenza di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, identificato con documento di riconoscimento \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa titolare del magazzino generale.

**MAGAZZINO GENERALE:**

**UBICATO IN:**

**EVENTUALI ALTRE UNITÀ LOCALI:**

**A. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA TITOLARE DELL'ATTIVITÀ**

- A.1. Denominazione del titolare dell'autorizzazione:
- A.2. Forma giuridica:
- A.3. Capitale sociale :



- B.9. Principali mezzi meccanici in dotazione al magazzino (numero e descrizione):
- B.10. Deposito di merci "allo stato estero":
  - B.10.1. Estremi del provvedimento di autorizzazione :
  - B.10.2. Impianti destinati alle merci allo stato estero mq \_\_\_\_\_
  - B.10.3. di cui, in regime di magazzino generale mq \_\_\_\_\_
- B.11. Categoria di merci di cui è autorizzato il deposito:
- B.12. Modifiche degli impianti (descrizione dei lavori di modificazione, ristrutturazione o ampliamento effettuati dalla data dell'ultima ispezione):
  - B.12.1. Estremi della segnalazione certificata di inizio dell'attività:

C. **ATTIVITA' DEL MAGAZZINO** nell'anno solare o nell'esercizio sociale: **201-**

- C.1. Depositanti n.: \_\_\_\_\_ (Principali: )
- C.2. Operazioni di introduzione ed uscita in deposito:
  - n. \_\_\_ in entrata
  - n. \_\_\_ in uscita
 elencazione dei principali prodotti depositati:
- C.3. Valore assicurativo totale delle merci nell'anno **2013** (somma dei valori assicurativi delle merci rilevati alla fine di ciascun mese; sul metodo di calcolo forse occorre un approfondimento):
- C.4. Osservazioni sul deposito dei prodotti esplosivi, merci infiammabili e corrosive o comunque nocive alla salute o pericolose per la sicurezza pubblica, di cui all'art. 10 del R.D.126/1927 :
- C.5. Fedi di deposito e note di pegno :
  - C.5.1. Fedi di deposito e note di pegno emesse n. \_\_\_\_\_  
Totale importo €
- C.6. Impianti locati a privati:
  - C.6.1. Locatario e periodo di locazione:
  - C.6.2. Superficie mq \_\_\_\_\_
  - C.6.3. Estremi della SCIA (?)

D. **ASSICURAZIONI**

- D.1. Rischi coperti :
  - D.1.1. con polizze fisse

D.1.1.1. rischio (specificare: incendio, fabbricati, macchinari, merci, ricorso terzi, spese di demolizione e sgombero, eventi socio-politici e dolosi, eventi atmosferici, terremoto, inondazioni, alluvioni, allagamenti, acqua condotta, grandine, fenomeni elettrici, errori di manovra e manutenzione, furto, ...):

- assicuratore:
- importo assicurato:

D.1.1.2. rischio (responsabilità civile danni a terzi e prestatori di lavoro):

- assicuratore:
- importo assicurato:

esempio

R.C.T./R.C.O. massimale per ogni sinistro: €3.000.000,00

R.C.T. limite per persona danneggiata: €3.000.000,00

R.C.T. limite per danni a cose/animali: €3.000.000,00

R.C.O. limite per ogni sinistro: €3.000.000,00

R.C.O. limite per persona danneggiata: €2.500.000,00

D.1.2. con polizze flottanti

D.1.2.1. rischio (specificare: ...):

- assicuratore:
- minimo fisso:
- flottante:

D.1.2.2. rischio (responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro):

- assicuratore:
- importo assicurato:

## **E. ACCERTAMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ISPEZIONE**

E.1.Eventuali periodi di inattività del magazzino:

E.2.Eventuali altre attività svolte nell'ambito del magazzino:

E.3.Regolarità della tenuta del libro di entrata e uscita delle merci e del libro dei warrants:

E.4.Esistenza di merci di proprietà dell'impresa titolare del magazzino

E.5.Stato di deposito e conservazione delle merci:

E.6. Rispetto delle tariffe:

E.7. Specificare se le partite di merci sulle quali sono emesse le fedi di deposito e note di pegno sono distinte le une dalle altre e sono facilmente ed

esattamente individuabili le merci corrispondenti a ciascun titolo.

E.8. Verificare che sulla filigrana su cui sono stampate le fedeli di deposito e le note di pegno è specificata la denominazione dell'impresa. ( art.6 e 9 , comma 3)  
Confronta con punto E.6.

**F. CONTROVERSIE**

F.1. Controversie insorte nell'anno con i depositanti:

**G. PARAMETRI PER CALCOLO AMMONTARE CAUZIONALE** ( circolare MISE n. 3693 del 26.9.2016):

G.1. Ricavi:

G.2 .N.ro fedeli di deposito:

G.3. Superficie destinata all'attività:

G.4. Massimale assicurativo:

G.5. Capitale sociale versato:

**G. NOTE ED OSSERVAZIONI:**

**H. DICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA:**

Il presente verbale, chiuso alle ore \_\_:\_\_, composto da \_\_\_\_ pagine, viene redatto in tre esemplari, di cui uno per l'ufficio, uno per il Ministero dello Sviluppo economico e uno per l'interessato.

Rappresentante della Società  
presente durante l'ispezione

\_\_\_\_\_

I funzionari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_